

Quantificazione dei femminicidi in Italia

Femminicidio

Il femminicidio può essere inteso come il culmine estremo di un continuum di violenza contro le donne che si verifica in tutti gli Stati membri dell'Unione europea ⁽¹⁾. Non esiste una definizione standard di femminicidio concordata tra detti Stati membri o nel mondo. La mancanza di una definizione uniforme ostacola la quantificazione del fenomeno del femminicidio, che diventa invisibile tra i dati generali sugli omicidi ⁽²⁾. Il concetto generale di femminicidio si riferisce all'uccisione di una donna o ragazza a causa del suo genere. La Dichiarazione di Vienna delle Nazioni Unite ⁽³⁾ ha individuato per la prima volta diversi tipi di femminicidio, tra cui:

- omicidio di donne a seguito di violenza da parte di un partner intimo;
- tortura e uccisione a sfondo misogino di donne;
- uccisione di donne e ragazze in nome dell'onore;
- uccisione mirata di donne e ragazze nell'ambito di conflitti armati;
- uccisione di donne per motivi di dote;
- uccisione di donne e ragazze a causa del loro orientamento sessuale e identità di genere;
- uccisione di donne e ragazze aborigene e indigene a causa del loro genere;
- infanticidio femminile e feticidio a fini di selezione sessuale basato sul genere;
- decessi correlati a mutilazioni genitali;
- accuse di stregoneria;
- altri tipi di femminicidio legati a bande, criminalità organizzata, spaccio di droga, tratta di esseri umani e proliferazione delle armi di piccolo calibro.

Femminicidi in Italia

Non esiste una definizione di femminicidio nel codice penale italiano. Tuttavia, tale tipologia di reato può rientrare in altre disposizioni del diritto penale italiano. Gli articoli pertinenti per l'identificazione dei casi di femminicidio sono, tra l'altro, il 575, 576 e 577 ⁽⁴⁾.

Articolo 575 — Omicidio

Chiunque cagiona la morte di un uomo è punito con la reclusione non inferiore ad anni ventuno.

Articoli 576 e 577 — Circostanze aggravanti. Ergastolo

Si applica la pena dell'ergastolo se l'omicidio, ad esempio, ha comportato violenza sessuale, o è stato commesso da un persecutore su un parente, un ascendente o un discendente, un coniuge, anche se legalmente separato o divorziato, o una persona con cui l'autore del reato aveva un'unione, indipendentemente dal fatto che convivesse con la vittima o meno.

Gli articoli 576 e 577 sono stati modificati dalla legge 19 luglio 2019 n. 69 recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e ad altre disposizioni in materia di protezione delle vittime di violenza domestica e di genere ⁽⁴⁾.

A proposito dello studio

I sistemi di raccolta dei dati variano ampiamente tra gli Stati membri dell'Unione europea, poiché si basano su varie fonti. Per migliorare l'acquisizione di dati amministrativi sul femminicidio, l'EIGE sta mettendo a punto indicatori che possano armonizzare i processi di registrazione dei dati nelle giurisdizioni degli Stati membri.

L'EIGE ha acquisito informazioni da un'ampia gamma di parti interessate mediante un questionario inviato ai fornitori di dati ufficiali e un sondaggio online compilato da esperti nazionali. Il fine ultimo è predisporre un sistema di classificazione del femminicidio con variabili vicendevolmente concordate che possano essere impiegate da tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

Metodologia per l'acquisizione dei dati

Per affrontare la mancanza di dati comparabili sulla violenza contro le donne, l'EIGE ha sviluppato 13 indicatori con definizioni uniformi delle molteplici forme di violenza, femminicidio e stupro da parte di un partner intimo ⁽⁵⁾, pubblicando un rapporto dettagliato sulla metodologia per l'acquisizione, la comunicazione e la convalida dei dati, insieme a metadati dettagliati per paese ⁽⁶⁾. I dati presentati nella presente scheda informativa si riferiscono all'indicatore 9 sulla violenza da parte di un partner intimo: «Donne (di età pari o superiore a 18 anni) vittime di femminicidio commesso da un partner intimo di sesso maschile (di età pari o superiore a 18 anni), come quota delle donne vittime di omicidio di età pari o superiore a 18 anni». I dati sono accessibili tramite la banca dati dell'EIGE sulle statistiche di genere (https://eige.europa.eu/gender-statistics/dgs/browse/genvio/genvio_int).

⁽¹⁾ La presente scheda informativa include i dati raccolti prima che il Regno Unito uscisse dall'Unione europea, pertanto il riferimento agli Stati membri dell'Unione europea include il Regno Unito.

⁽²⁾ Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), *Glossario delle definizioni di stupro, femminicidio e violenza da parte di un partner intimo*, EIGE, Vilnius.

⁽³⁾ Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (2012), *Dichiarazione di Vienna sul femminicidio*, ONU, New York (https://www.unodc.org/documents/commissions/CCPCJ/CCPCJ_Sessions/CCPCJ_22/E-CN15-2013-NGO1/E-CN15-2013-NGO1_E.pdf).

⁽⁴⁾ Per ulteriori informazioni si veda l'indicatore 9 della Banca dati sulle statistiche di genere (https://eige.europa.eu/gender-statistics/dgs/indicator/genvio_int_adm_ipvindic_9/metadata) e il codice penale italiano (<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1930-10-19;1398>).

⁽⁵⁾ Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), *Terminologia e indicatori per la raccolta dei dati: stupro, femminicidio e violenza da parte di un partner intimo*, EIGE, Vilnius.

⁽⁶⁾ Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2020), *Violenza da parte di un partner intimo: metodologia di raccolta dati*, EIGE, Vilnius.

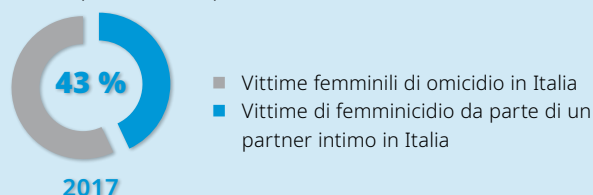
Femminicidio da parte di un partner intimo in Europa

Da un punto di vista statistico, e sulla base della Classificazione internazionale della criminalità a fini statistici (ICCS), l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) sottolinea che l'omicidio intenzionale di vittime di sesso femminile, perpetrato da partner intimi o da familiari, è la forma più diffusa di femminicidio (7). L'UNODC stima che, in Europa (8), circa il 29 % delle vittime femminili di omicidio (9) sia da attribuire a un reato commesso volontariamente da un partner intimo.



Femminicidio da parte di un partner intimo in Italia

Da un punto di vista statistico, la definizione operativa che l'EIGE utilizza per il femminicidio è «l'uccisione di una donna da parte di un partner intimo e la sua morte come conseguenza di una pratica dannosa. Per partner intimo si intende un attuale o ex coniuge o compagno, indipendentemente dal fatto che l'autore del reato condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima». In Italia, la maggior parte dei femminicidi rientrerebbe negli articoli del codice penale di cui sopra. Secondo i dati raccolti dal ministero dell'Interno, nel 2017 sono state 123 le donne (10) vittime di omicidio (11), di cui il 43,9 % vittime di femminicidio da parte di un partner intimo (n = 54) (12).



Vittime femminili di omicidio e femminicidio da parte di un partner intimo in Europa

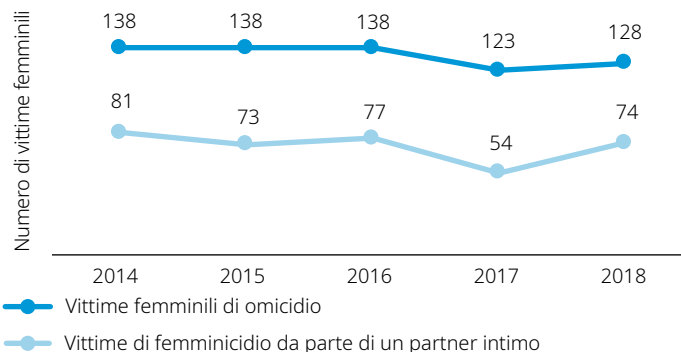
I dati amministrativi ufficiali utilizzati nella figura 1 sono raccolti dal ministero dell'Interno. L'EIGE ha raccolto i dati sull'omicidio e sul femminicidio da parte di un partner intimo dal 2014 al 2018.

La figura 1 include i dati relativi alle vittime femminili di omicidio e al femminicidio da parte di un partner intimo. Entrambi gli andamenti sono rimasti piuttosto stabili fino al 2016. Si è registrato un modesto calo degli omicidi e dei femminicidi da parte di un partner intimo nel 2017, ma le cifre sono nuovamente aumentate nel 2018. I dati del 2018 indicano un aumento più pronunciato dei femminicidi da parte di un partner intimo rispetto agli omicidi.

Tipo di relazione tra vittima e autore del reato

Il ministero dell'Interno raccoglie dati sul tipo di relazione intima tra vittima e autore del reato, secondo le seguenti classificazioni: a) partner (marito/moglie, convivente, fidanzato), b) ex partner, c) altro parente, d) altro conoscente, e) autore del reato sconosciuto alla vittima e f) autore del reato non identificato.

Figura 1. Vittime femminili di omicidio e femminicidio da parte di un partner intimo in Europa



Fonte: banca dati dell'EIGE sulle statistiche di genere.

Raccolta di dati amministrativi sul femminicidio



Che cosa sono i dati amministrativi? I dati amministrativi sono dati raccolti a fini di registrazione, organizzazione e monitoraggio (13). I dati amministrativi sul femminicidio possono essere ottenuti da diverse istituzioni, vale a dire quelle coinvolte nelle indagini penali, nei procedimenti giudiziari, nella punizione degli autori del reato e nel sostegno alle vittime, ovvero le istituzioni nei settori della polizia e della giustizia. I dati amministrativi potrebbero includere informazioni sulla prevalenza e sui tipi di femminicidio, le caratteristiche della vittima, dell'autore del reato e della loro relazione, le caratteristiche e il motivo del reato, oltre ai dati sul processo penale.

(7) Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) (2019), *Studio globale sull'omicidio: uccisione di donne e ragazze per motivi di genere*, UNODC, Vienna.

(8) I dati dell'UNODC comprendono giurisdizioni europee diverse da quelle degli Stati membri dell'Unione europea. Non esiste una stima della percentuale di vittime femminili di omicidio, che sono state vittime di femminicidio da parte di un partner intimo, limitata agli Stati membri dell'Unione europea.

(9) Il termine «omicidio» viene utilizzato in riferimento ai dati dell'UNODC in quanto termine utilizzato nella fonte originale (pag. 17). La motivazione di genere non viene registrata, a causa della mancanza di una definizione standardizzata. Tuttavia, dal rapporto appare chiaro che questi dati quantificano una quota significativa di tutte le uccisioni di donne e ragazze per motivi di genere.

(10) Il termine «di genere femminile» viene utilizzato al posto di «donna» poiché non è sempre possibile disaggregare i dati in base all'età della vittima, il che significa che la vittima potrebbe essere una donna o una ragazza di età inferiore a 18 anni.

(11) Il termine «omicidio» viene utilizzato dal momento che la motivazione di genere degli omicidi volontari non viene registrata e non è dunque possibile classificare tutte le uccisioni come femminicidi.

(12) I dati sono disponibili su: https://eige.europa.eu/gender-statistics/dgs/indicator/genvio_int_adm_ipv_ipv_indic_9/metadata.

(13) UN Women (2020), *Una sintesi delle testimonianze sulla raccolta e sull'utilizzo dei dati amministrativi relativi alla violenza contro le donne*, UN Women, New York.

Al fine di aiutare i decisori politici a predisporre politiche efficaci per combattere il femminicidio, è necessario comprendere la natura e la prevalenza del fenomeno. A tal fine ha un ruolo essenziale la raccolta di dati amministrativi comparabili relativi al femminicidio negli Stati membri ⁽¹⁴⁾. È particolarmente importante che il movente dell'uccisione sia stabilito dalla polizia o dalla magistratura e che questo venga poi tradotto in dati statistici standardizzati. L'ICCS è uno strumento standardizzato per acquisire dati amministrativi comparabili. Tuttavia, manca

di una variabile relativa al movente legato al genere. Ciò significa che il concetto di femminicidio non può essere adeguatamente operazionalizzato, il che impedisce la raccolta di dati che colgano appieno il fenomeno. La raccolta dei dati sul femminicidio renderebbe la questione più visibile, e di conseguenza rafforzerebbe la volontà politica di sradicarlo. I dati amministrativi sul femminicidio consentono inoltre ai paesi di monitorare gli andamenti nel tempo e valutare l'efficacia delle misure.

Quali dati amministrativi sul femminicidio sono disponibili in Italia?

Definizione di femminicidio e disponibilità di dati

Definizione di femminicidio utilizzata ai fini statistici	Sì (*)	
Raccolta di dati sul femminicidio	Sì, dati ufficiali	Sì, dati non ufficiali

(*) Ai fini statistici, le uccisioni di donne legate al genere sono omicidi perpetrati da un partner (attuale o precedente) o da un parente. In generale, l'uccisione perpetrata da una persona conosciuta è considerato come correlata al genere. Le organizzazioni non governative considerano anche l'omicidio di una donna che si prostituisce o di una donna vittima della tratta come reato legato al genere.

Quattro istituzioni raccolgono o analizzano i dati sul femminicidio in Italia: il ministero dell'Interno ⁽¹⁵⁾, il ministero della Giustizia ⁽¹⁶⁾, EURES Ricerche economiche e sociali ⁽¹⁷⁾ e Casa delle donne per non subire violenza ⁽¹⁸⁾. Per segnalare che i

dati sul femminicidio nella presente scheda informativa sono tratti da tali istituzioni, è fatto ricorso rispettivamente all'indicazione ^(a), ^(b), ^(c) e ^(d). Altre istituzioni e ricercatori raccolgono e analizzano dati sul femminicidio in Italia ⁽¹⁹⁾.

	Istituzione ^(a) ministero dell'Interno	Istituzione ^(b) ministero della Giustizia	Istituzione ^(c) EURES Ricerche economiche e sociali	Istituzione ^(d) Casa delle donne per non subire violenza
Tipologia di dati raccolti	Ufficiale	Ufficiale	Non ufficiale	Non ufficiale
Fonti dei dati	Centro di elaborazione dati (CED)/ banca dati delle forze di polizia	Sentenze di tribunali	Informazioni riportate dai media	Informazioni riportate dai media
Fase in cui l'omicidio viene sancito come femminicidio	Durante l'analisi dei dati	Durante l'analisi dei dati	Non sancito	Durante la raccolta dati iniziale
Fase in cui l'omicidio viene registrato come femminicidio	Durante l'analisi dei dati	Durante l'analisi dei dati	Non registrato	Durante la raccolta dati iniziale
Parametri in base ai quali l'uccisione è sancita come femminicidio	Relazione vittima-autore del reato; omicidi commessi in ambito familiare da un aggressore di sesso maschile contro una vittima di sesso femminile a causa del genere della vittima	Relazione vittima-autore del reato	Relazione vittima-autore del reato	Relazione vittima-autore del reato; contesto dell'omicidio; prostituzione/tratta di donne
Regolarità della raccolta dati	Attività di continuazione	Occasionale	Annuale	Annuale
Rete/i con cui vengono condivise le informazioni	Istituzioni incaricate dell'applicazione della legge; ministeri; dipartimento per le pari opportunità o altro organismo per la parità di genere; autorità statistiche; istituti di ricerca; università	Autorità statistiche	Non condiviso	Informazioni non disponibili
Disponibilità dei dati al pubblico	Dati disponibili pubblicamente	Dati disponibili pubblicamente	Dati disponibili pubblicamente	Dati disponibili pubblicamente

La raccolta di dati amministrativi in Italia si basa su fonti ufficiali e non ufficiali. In linea con la raccolta dati dell'EIGE, dal 2014 al 2019 vengono visualizzati i dati amministrativi ufficiali sul numero totale di vittime femminili di omicidio e femminicidio da parte di partner intimi. Tuttavia, i dati sono disponibili in

Italia a partire dal 2004. I dati del ministero dell'Interno per il 2019 mostrano che sono state uccise 111 donne, 68 delle quali da partner intimi attuali o precedenti e 26 da parenti; nel 2020 sono state uccise 113 donne, 67 delle quali da partner intimi e 32 da altri membri della famiglia ⁽²⁰⁾.

⁽¹⁴⁾ È importante notare che i dati e le statistiche dovrebbero essere generati, sviluppati e divulgati nel rispetto dei principi del Codice delle statistiche europee: Eurostat (2018), Codice delle statistiche europee, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/4031688/8971242/KS-02-18-142-EN-N.pdf/e7f85f07-91db-4312-8118-f729c75878c7?t=1528447068000>).

⁽¹⁵⁾ <https://www.istat.it/it/archivio/223679>; <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/omicidi-di-donne>.

⁽¹⁶⁾ Bartolomeo, F. (2018), *Inchiesta con analisi statistica sul femminicidio in Italia*, Istituto nazionale di statistica, Roma (<https://www.istat.it/it/files/2018/04/Analisi-delle-sentenze-di-Femminicidio-Ministero-di-Giustizia.pdf>).

⁽¹⁷⁾ <https://www.eures.it/sintesi-rapporto-eures-omicidio-in-famiglia/>

⁽¹⁸⁾ <https://femicidiocasadonne.wordpress.com/ricerche-pubblicazioni/>

⁽¹⁹⁾ Ad esempio, a) l'amministrazione regionale della Toscana (<https://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale/attivita/violenza-di-genere>); b) l'Osservatorio di ricerca sul femminicidio (<https://site.unibo.it/osservatorio-femminicidio/it/materiali-della-ricerca>); e c) il Comitato paritetico d'inchiesta (Senato della Repubblica) (<https://senato.it/leg18/4943?dossier=2310>).

⁽²⁰⁾ Ministero dell'Interno (2021), *8 Marzo — Donne vittime di violenza*, Ministero dell'Interno, Roma (https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-03/report_2021_-_donne_vittime_di_violenza.pdf).

● Dati ufficiali disponibili ● Dati non ufficiali disponibili ○ Nessun dato disponibile

Disponibilità dei dati	2014 ^(a)	2015 ^{(a) (b)}	2016 ^{(a) (b)}	2017 ^{(a) (b)}	2018 ^{(a) (b)}	2019 ^(a)
Vittime femminili di omicidio	●	●	●	●	●	●
Vittime di femminicidio da parte di un partner intimo	●	●	●	●	●	●

Fonti ufficiali e non ufficiali raccolgono dati sul femminicidio da parte di un partner intimo, ma anche su altri tipi di femminicidio, come quello legato alla famiglia, il femminicidio di minori, il femminicidio legato a rapine, quello legato alla prostituzione e il femminicidio nell'ambito della criminalità organizzata. Gli ultimi dati del ministero dell'Interno ^(a) rivelano che, nel 2018, ci sono stati tre femminicidi legati a rapine e due nell'ambito della criminalità organizzata. Il dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri ha varato un piano strategico nazionale sulla violenza degli uomini contro le donne per il periodo 2017-2020, istituendo un gruppo di lavoro speciale all'interno dell'Osservatorio nazionale sulla violenza. Il

gruppo è composto da rappresentanti di istituzioni e ministeri istituzionalmente interessati all'argomento, tra cui il dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Il piano nasce per prevenire e combattere la violenza contro le donne mediante strategie volte all'educazione, alla sensibilizzazione e al riconoscimento di tale violenza secondo specifiche priorità d'intervento. Il dipartimento centrale della Polizia criminale del ministero dell'Interno ^(a) ha inoltre condotto un'analisi retrospettiva degli omicidi volontari, in particolare quelli perpetrati nel contesto familiare, e degli omicidi di donne da parte di uomini legati al genere.

Tipi di femminicidio	
Femminicidio da parte del partner intimo ^{(a) (b) (c) (d)}	●
Femminicidio legato alla famiglia ^{(a) (b) (c) (d)}	●
Femminicidio di minori ^(c)	●
Femminicidio legato alla prostituzione ^{(a) (d)}	●
Femminicidio legato a rapine ^(a)	●
Altri tipi di femminicidio ^{(a) (d)}	●
Femminicidio legato alla criminalità organizzata (omicidi di mafia) ^{(a) (d)}	

Caratteristiche della vittima e dell'autore del reato	Vittima	Autore del reato	Motivo del femminicidio	
Età ^{(a) (b) (c) (d)}	●	●	Contesto della violenza sessuale ^(d)	●
Sesso ^{(a) (b) (c) (d)}	●	●	Precedente violenza da parte del partner intimo ^{(a) (b) (d)}	●
Identità di genere	○	○	Precedenti molestie e/o stalking da parte dell'autore del reato	○
Orientamento sessuale	○	○	Precedente mutilazione genitale	○
Nazionalità ^{(a) (b) (c) (d)}	●	●	Precedenti denunce o richieste di misure di protezione	○
Istruzione	○	○	Recente separazione ^(b)	●
Professione	○	○	«Vergogna o disonore» causati alla famiglia	○
Richiesto ordine di protezione	○	n.a.	Problemi legati alla dote	○
Ordine di protezione attivo ^(a)	n.a.	●	Rifiuto di contrarre un matrimonio combinato	○
Profilo socioeconomico	○	○	Ruolo politico / femminismo / attivismo della donna uccisa	○
Stato di recidiva ^(a)	n.a.	●	Contesto di prostituzione/pornografia ^{(a) (b) (d)}	●
Abuso di alcool/droga	○	○	Contesto di tratta di esseri umani ^{(a) (d)}	●
Relazione vittima-autore del reato ^{(a) (b) (c) (d)}	●	●	Uccisione mirata di una donna durante un conflitto armato	○
Altro ^(b)	●	●	Orientamento sessuale e identità di genere	○
			Deturpazione/mutilazione del corpo ^(b)	●
			Altro	○

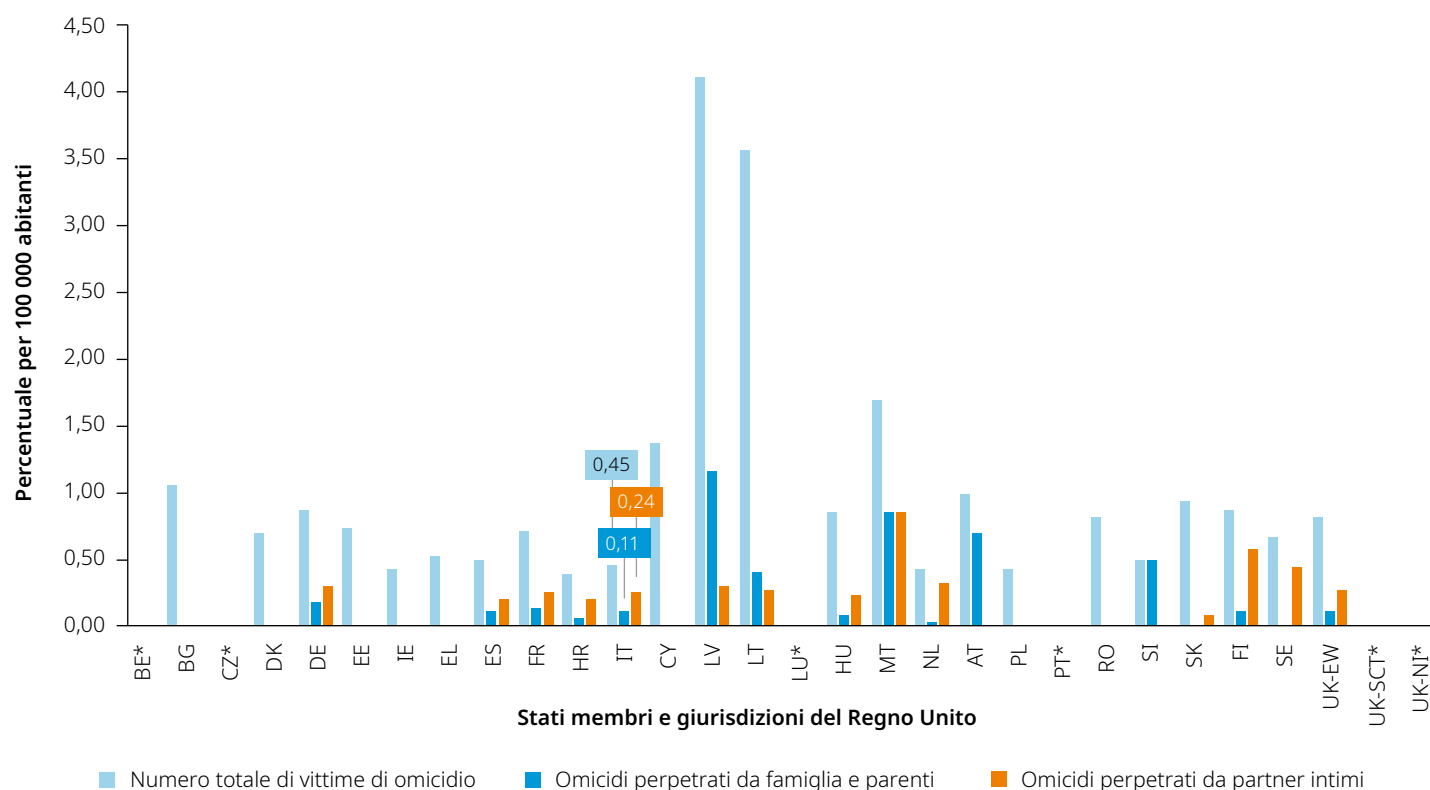
Variabili contestuali		Indagini sul femminicidio	
Modalità dell'uccisione ^{(a) (b) (d)}	●	Protocollo per le indagini sui casi di femminicidio ^{(a) (b)}	●
Località ^{(a) (b) (c) (d)}	●	Analisi del femminicidio	
Suicidio dell'autore del reato ^{(a) (d)}	●	Analisi di omicidi/analisi di omicidi in ambito domestico ^(a)	●
Uccisione di bambini	○	Analisi dei casi giudiziari ^(b)	●
Uccisione di altri familiari	○	Dati amministrativi della polizia ^(a)	●
Presenza di bambini	○	Dati amministrativi sulla causa del decesso	○
Altri omicidi in relazione al femminicidio ^(d)	●	Informazioni sui media ^{(c) (d)}	●
Altro	○	Altro	○

Omicidio femminile negli Stati membri dell'Unione europea e nel Regno Unito (Eurostat)

A livello dell'Unione europea, sulla base dell'ICSS, Eurostat raccoglie dati sugli omicidi femminili volontari, concentrandosi in particolare su quelli commessi da un partner intimo o legati alla famiglia, disaggregati per età, genere e relazione con l'autore del reato. I dati dell'Eurostat presentati nella figura 2 rivelano che, nel 2018, il tasso di vittime femminili di omicidio in Italia era dello 0,45 per 100 000 abitanti, il quinto tasso più

basso tra i 24 Stati membri per i quali sono disponibili informazioni e il Regno Unito. L'Italia ha il nono tasso più elevato (0,24) di vittime femminili di omicidio volontario perpetrato da partner intimi (su 15 giurisdizioni) e il decimo tasso più elevato (0,11) di vittime femminili di omicidio perpetrato da membri della famiglia e parenti (su 14 giurisdizioni).

Figura 2. Tasso di vittime femminili di omicidio intenzionale negli Stati membri dell'Unione europea e il Regno Unito (2018)



(*) Nessun dato disponibile.

NB: UK-EW, Inghilterra e Galles (Regno Unito); UK-NI, Irlanda del Nord (Regno Unito); UK-SCT, Scozia (Regno Unito).

Fonte: Eurostat.

Informazioni sui dati

Eurostat pubblica regolarmente dati sulla criminalità e sulla giustizia penale. Gli omicidi intenzionali vengono registrati dalla polizia in ciascuno degli Stati membri e nel Regno Unito. Non è possibile raccogliere informazioni sulla motivazione dell'omicidio di genere, sul sesso o sull'età dell'autore del reato utilizzando questa banca dati. Pertanto, non possono essere forniti

dati precisi sul femminicidio. I dati dal 2008 in avanti si basano sulla raccolta dati congiunta di Eurostat-UNODC. In questa banca dati, l'omicidio è classificato dall'ICCS.

I dati sono disponibili sul sito web di Eurostat (https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/crim_hom_vrel/default/table?lang=en).

Risultati principali

- L'Italia non ha una definizione giuridica di femminicidio. Tuttavia, l'autore del reato può essere ritenuto responsabile di omicidio (eventualmente aggravato).
- In Italia esistono protocolli che tengono in considerazione l'importanza della raccolta di dati sul femminicidio.
- Esistono quattro istituzioni principali che raccolgono o analizzano dati per l'individuazione del femminicidio. Sono disponibili dati relativi al femminicidio da parte di un partner intimo e ad altri tipi di femminicidio.
- L'EIGE ha raccolto i dati sull'omicidio e sul femminicidio da parte di un partner intimo dal 2014 al 2018. Tuttavia, i dati sono disponibili in Italia a partire dal 2004. Questi includono informazioni sulle caratteristiche della vittima e dell'autore del reato, sulle variabili contestuali e sul movente.
- Il femminicidio è analizzato sulla base di fonti ufficiali e non, quali analisi di omicidi in ambito domestico, dati della polizia, dati relativi a casi giudiziari e informazioni sui media.
- Il ministero della Giustizia ha condotto un'analisi delle condanne per omicidio di donne. Il rapporto risultante è stato pubblicato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sul sistema di dati sulla violenza contro le donne ⁽²¹⁾.
- Nel 2015 è stato adottato un piano d'azione straordinario contro l'abuso sessuale e di genere. È stato quindi sviluppato un sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati. L'ISTAT svolge un ruolo fondamentale nella raccolta e nell'analisi dei dati sulle diverse forme di violenza contro le donne, tra cui il femminicidio.
- Il ministero dell'Interno ha intrapreso un'analisi degli impatti delle misure restrittive sugli omicidi volontari durante la pandemia. Lo studio ha rilevato che gli omicidi nel 2020 sono diminuiti durante il lockdown (da 31 a gennaio a 16 a febbraio e 18 a marzo e aprile). Tuttavia, sono aumentati notevolmente con la revoca delle misure di restrizione, raggiungendo i 33 a giugno ⁽²²⁾.

Raccomandazioni

La raccolta di dati accurati e comparabili sul femminicidio da parte delle forze di polizia e di giustizia negli Stati membri contribuisce ad accrescere la conoscenza e a migliorare le risposte per prevenire il femminicidio ⁽²³⁾. È dunque importante:

- sviluppare una definizione di femminicidio per la raccolta di dati statistici, in modo che siano rispecchiate le circostanze specifiche relative all'uccisione delle donne;
- implementare un processo di raccolta dati continuativa;
- istituire una raccolta di dati completa, aggiungendo variabili importanti per rilevare gli aspetti principali del femminicidio, come quelli che descrivono il contesto e le circostanze dell'uccisione, la motivazione legata al genere e le caratteristiche della vittima e dell'autore del reato, al fine di sistematizzare e armonizzare la raccolta di dati per uso statistico;
- incrociare le variabili della vittima con quelle dell'autore del reato e analizzarle utilizzando un approccio intersezionale;
- garantire che la dimensione di genere dei dati sugli omicidi sia palese.

La presente scheda informativa si basa sulle informazioni fornite dallo studio dell'EIGE «Promuovere la raccolta di dati amministrativi sulla violenza da parte di un partner intimo e sulle uccisioni di donne legate al genere» (2021) ed è stata redatta dall'Alternative and Response Women's Association (UMAR). Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <https://eige.europa.eu/gender-based-violence/femicide>.

⁽²¹⁾ Bartolomeo, F. (2018), *Inchiesta con analisi statistica sul femminicidio in Italia*, Istituto nazionale di statistica, Roma (<https://www.istat.it/it/files//2018/04/Analisi-delle-sentenze-di-Femminicidio-Ministero-di-Giustizia.pdf>).

⁽²²⁾ Ministero dell'Interno (2020), *Violenza di genere e omicidi volontari con vittime donne*, Ministero dell'Interno, Roma (<https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/omicidi-volontari-e-violenza-genere>).

⁽²³⁾ Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2018), *Raccomandazioni per il miglioramento della raccolta di dati sulla violenza da parte di un partner intimo a opera delle forze di polizia e di giustizia — Italia*, EIGE, Vilnius; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2017), *Raccomandazioni all'indirizzo dell'Unione europea per il miglioramento della raccolta di dati sulla violenza contro le donne*, EIGE, Vilnius; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) (2021), *Indicatori dell'EIGE sulla violenza da parte di un partner intimo, sullo stupro e sul femminicidio: Raccomandazioni per il miglioramento della qualità, disponibilità e comparabilità dei dati*, EIGE, Vilnius.

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è il centro di conoscenze dell'UE dedicato alla parità di genere. L'EIGE offre sostegno ai decisori politici e a tutte le istituzioni pertinenti negli sforzi volti a ottenere una vera parità tra donne e uomini per tutti i cittadini europei, mettendo a disposizione competenze specifiche e dati comparabili e attendibili sulla parità di genere in Europa.

© Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, 2022

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.



Istituto europeo per l'uguaglianza di genere
Gedimino pr. 16
LT-01103 Vilnius
LITUANIA

Contatti

<http://eige.europa.eu/>
facebook.com/eige.europa.eu
EIGE (@eige_eu) / Twitter
youtube.com/user/eurogender
<https://www.linkedin.com/company/eige>
eige.sec@eige.europa.eu
+370 52157444



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea